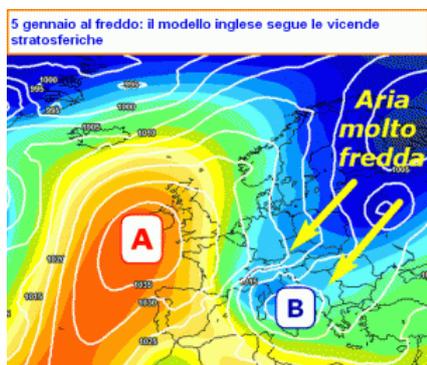


## Un fine anno senza "botti", ma gennaio?...

di Michele Gatta



La situazione meteorologica di questi ultimi giorni ci ha portato un tempo decisamente mite, soprattutto per le regioni centro-meridionali. Adesso entriamo in una fase decisamente più "normale" per il periodo. Diciamo subito che fino al prossimo Capodanno non avremo "scossoni" meteorologici significativi da segnalare. Infatti una fase di relativa stabilità continuerà a governare sul nostro territorio.

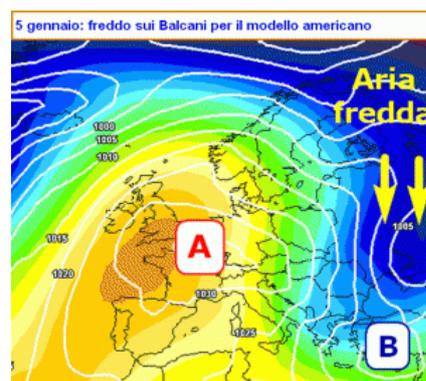
In questo senso la previsione limitata a pochi giorni, ha sicuramente una alta dose di predicibilità. Ma per accontentare coloro che ci seguono e che vorrebbero capire se tale situazione possa prolungarsi per un periodo più o meno lungo, cercheremo di analizzare alcune situazioni che ci vengono prospettate dai diversi modelli previsionali e che riguardano le grandi manovre emisferiche che sono in atto e che si prolungheranno nei prossimi giorni.

La prima considerazione da fare è quella che riguarda il riscaldamento in atto nella sezione superiore della colonna atmosferica (**stratosfera**) e che con il passare dei giorni potrebbe raggiungere un "**major warming**" (circa 80°) addirittura paragonabile a quello che si verificò nella seconda parte del **dicembre 1984**. Un episodio che a distanza di circa **15-20 giorni**, portò quella famosa ondata di gelo che interessò tutta l'Italia nel **gennaio 1985**.

Il riscaldamento in stratosfera non può che ripercuotersi in troposfera. Una rottura del vortice polare sarebbe consequenziale. Così si aprirebbe una fase fredda ed invernale per il continente europeo. Questa eventualità acquista sempre più credibilità.

Chiaramente la tempistica non potrebbe che essere quella che ci porta verso la seconda decade del mese di **gennaio** o al più tardi nell'ultima settimana dello stesso mese.

A dire il vero, le (**ECMWF**) modello previsionale inglese di **Reading**, fa vedere una prima ipotesi di freddo, comunque relativo, non certamente di gelo, già intorno al periodo dell'**Epifania**. Su tale prospettiva però non c'è, al momento, una sintonia con le (**GFS**) modello previsionale americano. Per di più il "**primo**" vede l'Italia interessata in maniera "**diretta**", mentre il "**secondo**", un flusso freddo di estrazione artica, lo vede più diretto verso l'Europa orientale, con l'Italia "**fuori**" dai giochi.



Insomma una situazione che dovrebbe "**movimentare**" almeno una parte del prossimo mese di **gennaio**, quando spesso abbiamo assistito a periodi freddi di una certa consistenza.

Altresì non possiamo non lasciare speranze a coloro, e ce ne sono tanti, che ci seguono e che preferiscono una bella "**campana anticiclonica**" proprio nel mediterraneo centrale e quindi l'Italia, che ci regalerebbe tempo stabile e poco freddo per tutto il mese di gennaio!

Ahimè, una ipotesi che non va assolutamente trascurata ..... ne riparleremo.